

La stretta sul contante: nel mirino anche prepagate e titoli al portatore

Controlli valutari

All'odg del Cdm il decreto di recepimento del Regolamento unionale

Per Gdf e Dogane strumenti di indagine più incisivi e coordinamento con l'Ue

Alessandro Galimberti
Giovanni Parente

Controlli sempre più stringenti in Dogana per il denaro contante in entrata o in uscita dai confini dell'Unione europea pari o superiore a 10mila euro. Anche l'Italia si sta preparando ad adottare una definizione più ampia di «denaro contante» destinata a comprendere anche le carte prepagate con lo schema di decreto legislativo, all'esame preliminare del Consiglio dei ministri, che recepisce il regolamento comunitario 2018/1672 dedicato proprio ai controlli valutari in Dogana.

Il contrasto al riciclaggio

Soprattutto nell'ottica di prevenire trasferimenti illeciti di contante e quindi di evitare il rischio di riciclaggio e di finanziamento delle attività criminali, il decreto ridefinisce il perimetro del denaro contante a cui si applicano i limiti di trasferimento fuori e dentro i confini Ue. Nella definizione rientrano la valuta, gli strumenti negoziabili al portatore, i beni utilizzati come riserve altamente liquide di valore e le carte prepagate. Se la valuta comprende le banconote e le monete metalliche in circolazione co-

Le somme trattenute

Tra le novità previste, c'è anche quella relativa al «trattenimento» degli importi non indicati. Qualora, infatti, nel corso dell'attività di controllo di un plico postale o equivalente, di spedizioni di merci, di bagagli non accompagnati o altra qualsiasi tipologia di spedizione, venga rinvenuto denaro non accompagnato da e verso il territorio nazionale di importo pari o superiore a 10mila euro, il mittente o il destinatario o un rispettivo rappresentante ha l'obbligo di presentare una dichiarazione informativa all'agenzia delle Dogane e dei monopoli. Tale dichiarazione va fornita entro un termine di 30 giorni. In tali casi, l'agenzia delle Dogane e dei monopoli e la Guardia di Finanza trattengono il denaro non accompagnato fino alla presentazione della dichiarazione informativa.

Lo stop preventivo

Il blocco preventivo delle somme diventa comunque uno strumento utilizzabile in tutti i casi in cui non siano stati assolti gli obblighi di dichiarazione o se emergano indizi che il denaro, accompagnato o non accompagnato, potrebbe essere correlato ad attività criminose.

Sequestri valutari

Nelle more della definizione del procedimento, il non dichiarato viene sequestrato nella misura del 50% oltre la soglia di 10mila euro, fino a 20mila euro; del 70% fino a 100.000 euro e per intero (al netto della soglia) oltre 100mila. Per informazioni inesatte o incomplete, il sequestro è del 25% se la differen-

za tra l'importo che si tenta di trasferire e l'importo dichiarato è fino a 10 mila euro; del 35% fino a 30 mila euro; del 70% se la differenza è fino a 100.000 euro; del 100% oltre.

Sanzioni amministrative

L'omessa dichiarazione «costa» il 15% oltre la soglia fino a 20 mila euro; il 30% se non supera i 40 mila euro. Oltre i 40 mila euro di «forchetta» la sanzione è piena. Le informazioni inesatte o incomplete si pagano con le aliquote del 10% a salire fino al 100% nei casi più gravi.

Dati riservati e privacy

I dati acquisiti in sede di controlli valutari sono accessibili solo al personale «debitamente autorizzato» e «non possono essere divulgati o comunicati senza esplicita autorizzazione dell'autorità competente che ha ottenuto per prima i dati» (Gdf o Dogane). L'autorizzazione non è tuttavia necessaria, a norma di legge, se le autorità competenti sono tenute a divulgare o comunicare tali dati «conformemente al diritto nazionale», in particolare in caso di procedimenti giudiziari.

Quanto alla durata della conservazione dei dati personali, il periodo massimo è di cinque anni. Allo scadere del termine i dati coperti da privacy (e dal Gdpr) sono cancellati.

Possibile a questo proposito una sola proroga e comunque per un periodo non superiore a tre anni, ma la deroga deve essere adeguatamente giustificata e deve essere collegata allo svolgimento dei compiti in materia di lotta al riciclaggio e 70 finanziamento al terrorismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL «CONTANTE»

Nuovo perimetro

Il decreto ridefinisce il perimetro del denaro contante a cui si applicano i limiti di trasferimento fuori e dentro i confini Ue. Nella definizione rientrano la valuta, gli strumenti negoziabili al portatore, i beni utilizzati come riserve altamente liquide di valore e le carte prepagate

Controlli ampliati

Le indicazioni del regolamento puntano a rendere più serrati i controlli (e delle relative conseguenze) contro chi non dichiara il denaro oltre soglia in ingresso o in uscita dall'Unione europea o a chi non adempie all'obbligo di informativa per denaro contante non accompagnato

Blocco in dogana

Il blocco preventivo delle somme diventa uno strumento utilizzabile in tutti i casi in cui non siano stati assolti gli obblighi di dichiarazione o se emergano indizi che il denaro, accompagnato o non accompagnato, potrebbe essere correlato ad attività criminose

I dati sensibili potranno essere conservati per cinque anni, estensibili fino a otto ma solo per sospetti di riciclaggio

me mezzo di scambio o che sono state in circolazione e possono essere ancora scambiate, il «ventaglio» degli strumenti negoziabili al portatore viene meglio specificato come gli «strumenti diversi dalla valuta che autorizzano i loro portatori a esigere il pagamento di una somma di denaro dietro presentazione dello stesso, senza dover provare la propria identità o diritto di disporre». Tali strumenti, come chiarisce il decreto, «sono gli assegni turistici (o *traveller's cheque*), gli assegni, i vaglia cambiari o ordini di pagamento emessi al portatore, firmati ma privi del nome del beneficiario, girati senza restrizioni, a favore di un beneficiario fittizio, ovvero emessi altrimenti in forma tale che il relativo titolo passi all'atto della consegna».

Prepagate non nominative

La stretta sulle prepagate che vengono, così, equiparate al denaro contante riguarda le carte non nominative «che contengono valore in moneta o liquidità o vi danno accesso ovvero che possono essere usate per operazioni di pagamento, per l'acquisto di beni o servizi o per la restituzione di valuta, qualora non collegata a un conto corrente».

Importi da dichiarare

Le indicazioni del regolamento puntano a rendere più serrati i controlli (e delle relative conseguenze) contro chi non dichiara il denaro oltre soglia in ingresso o in uscita dall'Unione europea o a chi non adempie all'obbligo di informativa per denaro contante non accompagnato, ossia il «denaro contante che rientra in una qualsiasi tipologia di spedizione ovvero in un plico postale o equivalente senza una persona fisica che lo porti con sé, nel bagaglio o nel mezzo di trasporto».

Il Sole
24 ORE



DAL 10 SETTEMBRE
MITI E LEGGENDE DELLA COREA

DAL 17 SETTEMBRE
LE PIÙ BELLE LEGGENDE CELTICHE

DÈI, FANTASMI, MOSTRI E MAGIE: LEGGENDE COREANE E CELTICHE

La Corea, come oggi tutti conosciamo, ha alle spalle una storia complessa che ha dato vita ad antiche leggende che testimoniano una civiltà ricchissima di influenze diverse. Le leggende celtiche iniziano invece con lo sbarco sulla terraferma dei primissimi abitanti dell'Irlanda. Tramite questa raccolta è possibile conoscere racconti affascinanti che ci restituiscono un patrimonio culturale tutto da scoprire.



IN EDICOLA DA MARTEDÌ 10 SETTEMBRE CON IL SOLE 24 ORE A € 9,90*.
*Oltre al prezzo del quotidiano. Offerte valide fino al 17/10/2024.

 Ordina la tua copia su Primaedicola.it e ritirala, senza costi aggiuntivi né pagamento anticipato, in edicola.

Per maggiori informazioni chiama il Servizio Clienti del Sole 24 Ore **02 30300600**

Shopping 
In vendita su Shopping24.offerte.ilssole24ore.com/mitileggende


Per trovare l'edicola più vicina vai su s24ore.it/24orepoint